

BANDO TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE - Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI

<p>Obiettivo</p>	<p>L'intervento è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde; • Favorire il processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI; • accelerare il processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, tramite l'investimento sulle nuove tecnologie come fattore di produttività e, quindi, di sviluppo e rilancio della competitività internazionale del sistema economico in tutti i settori, assumendo un ruolo cruciale per la resilienza delle imprese; • definire un Piano Strategico di Digitalizzazione con il quale attuare gli obiettivi che consentano loro di raggiungere una buona "maturità digitale" per crescere e rimanere competitive anche all'estero; • assumere consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e ad elaborare e realizzare un progetto di miglioramento del posizionamento digitale coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un'analisi della propria "maturità digitale"
<p>Presentazione delle domande</p>	<p>Le domande di contributo devono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 3 settembre 2024 fino alle ore 16.00 del 12 novembre 2024 a Regione Lombardia tramite il sito http://www.bandiregione.lombardia.it</p>
<p>Soggetti ammissibili</p>	<p>Possono presentare domanda di partecipazione le MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Regolamento (UE) della Commissione del 23 giugno 2023, n. 1315 che abbiano i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda al bando attuativo; b) abbiano una sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'agevolazione; <p>Sono esclusi i soggetti che:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) abbiano, al momento della presentazione della domanda, uno dei seguenti codici Ateco 2007: sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca); • 61 Telecomunicazioni; • 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;

	<ul style="list-style-type: none"> • 63 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici; • Sezione K (attività finanziarie e assicurative); <p>b) siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007</p> <p>c) rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito "de minimis")</p> <p>d) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità)</p> <p>e) non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile</p>
<p>Interventi ammissibili</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli interventi devono prevedere, in primo luogo, la misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment digitale), che consenta alle imprese di valutare il proprio livello di digitalizzazione e le aree carenti. 2. La misurazione della maturità digitale dell'impresa deve essere effettuata attraverso uno dei seguenti erogatori di servizi: <ul style="list-style-type: none"> - Digital Innovation Hub (DIH) di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0; - Poli europei dell'innovazione digitale (EDIH); - Punti Impresa Digitale – (PID) del sistema camerale; - Ulteriori erogatori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che abbiano un sistema di misurazione della maturità digitale coerente con le tematiche di Impresa 4.0. 3. La misurazione della maturità digitale dovrà obbligatoriamente essere allegata alla domanda di adesione all'iniziativa, ai sensi dell'art. C.1.7. 4. Sono ammesse misurazioni della maturità digitale dell'impresa effettuate fino a 12 mesi antecedenti la D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024 di istituzione della misura. 5. A seguito della misurazione della maturità digitale dell'impresa, ai fini dell'adesione alla presente iniziativa, l'impresa richiedente dovrà: <ol style="list-style-type: none"> I) Definire un Piano strategico di Digitalizzazione coerente con la valutazione emersa dalla misurazione del livello di maturità digitale e allineata agli obiettivi aziendali, che definisca obiettivi a lungo termine e soluzioni digitali finalizzati a colmare i gap evidenziati dalla misurazione del livello di maturità digitale. Il Piano dovrà definire obiettivi, risultati attesi e soluzioni in grado di supportare l'impresa nei suoi processi e nella sua evoluzione ed essere finalizzato a migliorare anche le performance aziendali, nonché ad accompagnare l'efficienza e l'efficacia dei processi organizzativi. <p>Il Piano dovrà essere redatto secondo il format allegato al presente bando (<i>Allegato 13.C – Scheda tecnica del Piano strategico di Digitalizzazione</i>), scaricabile dal sistema informativo Bandi e Servizi.</p>

	<p>II) Predisporre un Intervento Attuativo coerente col Piano strategico individuato, che riporti in maniera dettagliata le soluzioni e le tecnologie digitali che si intendono mettere in atto al fine di realizzare uno o più obiettivi/attività previsti dal Piano strategico e aumentare quindi il livello di maturità digitale dell'impresa.</p> <p>L'Intervento Attuativo dovrà essere redatto secondo il format allegato al presente bando (<i>Allegato 13.D – Scheda tecnica dell'Intervento Attuativo</i>), scaricabile dal sistema informativo Bandi e Servizi.</p> <p>6. Le soluzioni digitali individuate possono prevedere tecnologie riconducibili ad una o più delle seguenti aree tematiche/linee di Intervento:</p> <p>Cybersecurity, sicurezza dei dati e infrastrutture; Analisi dei dati e Intelligenza Artificiale; Automazione dei processi aziendali e digitalizzazione dei servizi (es. manifattura additiva e stampa 3D; robotica avanzata e collaborativa; prototipazione rapida; integrazione dei sistemi; soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain; soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali); Sostenibilità e innovazione (es. internet delle cose e delle macchine; soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa quali realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D; web 3.0).</p>
<p>Agevolazione</p>	<p>L'agevolazione massima concedibile non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00.</p> <p>L'intensità dell'agevolazione è pari al 50% dei costi ammissibili.</p>
<p>Modalità di erogazione dei fondi</p>	<p>I soggetti beneficiari sono finanziati in ordine di punteggio e in funzione della disponibilità delle risorse.</p> <p>Entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata, accedendo all'apposita sezione del sistema informatico Bandi e Servizi.</p> <p>La mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione.</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto beneficiario ritenute pertinenti all'Intervento presentato e direttamente imputabili alle attività previste nello stesso, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese relative alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione - spese relative alla definizione e attuazione dell'Intervento Attuativo <p>2. Le spese ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Acquisto di servizi informatici e/o tecnologie strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo di cui al precedente punto B.2.a.5.II; b) Acquisto di servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell'Intervento Attuativo (massimo il 10% dell'investimento totale – incluse le spese indirette); c) Servizi di formazione e accompagnamento funzionali alle tecnologie introdotte (massimo il 5% dell'investimento totale – incluse le spese indirette);

d) **Spese indirette** determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

3. **La spesa di cui alla lettera b) non può superare il 10% del totale delle spese ammissibili del Progetto.**

4. **La spesa di cui alla lettera c) non può superare il 5% del totale delle spese ammissibili del Progetto.**

5. I Progetti devono prevedere un **investimento minimo pari ad Euro 30.000,00**, dato dalla sommatoria delle spese ammissibili di cui al punto 2. a), b), c) e d). Eventuali quote eccedenti relative alle voci b) e c) non concorrono alla definizione dell'investimento minimo.

6. I fornitori qualificati dei servizi di cui alla lettera b) possono essere:

- a) DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali;
- b) centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Transizione 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- c) Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati; FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- d) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Transizione 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE), vedi presente link: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazionee-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elencodei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;
- e) start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33;
- f) Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elencodei-manager-dellinnovazione/elenco-manager>); grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annuo - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003;

	<p>g) Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;</p> <p>h) fornitori iscritti all' "Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie 4.0" disponibile sul sito https://www.unioncamerelombardia.it/progetti/dettaglio-progetto/elenco-fornitori-40;</p> <p>i) ulteriori fornitori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che siano in grado di fornire consulenza e formazione nelle tematiche di Impresa 4.0. Il fornitore è tenuto, a favore di clienti diversi, di almeno tre attività di servizi consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie tematiche di Impresa 4.0.</p> <p>I progetti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo con spese sostenute e quietanzate entro tale data. È fatta salva la possibilità di richiedere proroghe fino ad un massimo di 180 giorni aggiuntivi, che possono essere autorizzate dal Soggetto gestore a fronte di motivate richieste dei Soggetti beneficiari, nei termini ed alle condizioni indicati al successivo articolo D.3 comma 6.</p>
<p>Non Cumulabilità</p>	<p>L'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis"; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.</p>
<p>Risorse stanziare</p>	<p>La dotazione finanziaria iniziale è pari a euro 20 milioni da capitoli del PR FESR 2021-2027, incrementabili fino a Euro 30 milioni.</p> <p>Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria secondo il punteggio assegnato al progetto. Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si conclude entro il 12 novembre 2024 alle ore 16:00 con l'approvazione della graduatoria.</p>